

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Socialisti, Dichiarazioni e Risposte, ogni linea... Per più inserzioni prezzi da concordarsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

I mutui ai Comuni per opere di risanamento

Uno dei primi progetti che verrà in discussione alla Camera, essendone pronta e distribuita la relazione, è quello che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere mutui di favore ai Comuni per esecuzione di opere di derivazione di acque potabili e di carattere igienico (fognature, macelli, strade e via discorrendo).

Un po' di storia retrospettiva sullo origini del progetto non sarà inopportuna.

Con decreto del dicembre 1885 il ministro del tesoro del tempo, il compianto Magliani, stabilì che la Cassa dei depositi e prestiti potesse fare prestiti al tasso ridotto del quattro e mezzo per cento ai Comuni, i quali non la richiedessero per imprendere lavori riconosciuti urgenti nei rapporti dell'igiene e della sanità pubblica.

Lo stato di prima necessità, al quale altri ne seguirono per dare impulso alle opere destinate alla rodazione igienica dell'Italia, fu il primo.

I prestiti concessi sotto l'impero di questo provvedimento, nel periodo di soli diecimotto mesi, ammontarono a circa dodici milioni.

Era qualche cosa, ma i bisogni, cui si doveva provvedere, erano molti; onde nel 1887, per iniziativa dell'on. Crispi, allora ministro dell'Interno, fu approvata dal Parlamento una legge, che autorizzava la Cassa predetta dei depositi e prestiti a concedere durante un decennio, ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, prestiti all'interesse del tre per cento, ammortizzabili nel termine di 30 anni, per esecuzione di opere riguardanti la pubblica igiene.

Costata facoltà era limitata dalle due condizioni seguenti: prima, che ogni singola mutua non superasse le 20.000 lire; seconda, che l'ammontare complessivo dei mutui non superasse, in ogni anno, la somma di tre milioni, e che il carico dello Stato per la differenza degli interessi da corrispondersi alla Cassa fosse contenuto nella cifra massima di 50.000 lire.

Per effetto di questa legge, la Cassa dei depositi e prestiti aveva stipulato, al 31 dicembre 1898, 935 contratti di mutui per un ammontare di lire 13.350.500.

Altri 85 prestiti, per una somma totale di lire 1.600.400, furono stipulati dopo il 31 dicembre 1897, malgrado che la legge avesse cessato di avere vigore, trattandosi di domande regolarmente istruite e deliberate in precedenza.

Sono pertanto 1020 prestiti, che rappresentano la somma capitale di lire 13.910.900, concessi nel decennio 1887-97, a scopi igienici e per effetto della legge Crispi.

Importo medio di ogni prestito, lire 13.637,60.

Al momento in cui la legge cessava di esistere, già esistevano altre 223 domande per un capitale di lire 3.424.785 ed il loro numero sarebbe stato assai maggiore se il termine assegnato ai Comuni per ottenere siffatte agevolazioni, non fosse stato vicino.

Il progetto, il quale sta oggi dinanzi al Parlamento, si propone di restituire vigore a tutto il 1905 alla legge del 1887, leggermente emendata.

Il periodo di ammortamento, per esempio, è stato prolungato dal 30 ai 35 anni; inoltre, con una disposizione aggiuntiva, si è provveduto a dare la preferenza, nella concessione di mutui, ai Comuni minori o più disagiati, e, a pari condizioni, alle opere più urgenti e meno costose.

Il beneficio del prestito di favore è esteso anche ai Comuni con popolazione oltre i 10.000 abitanti, per le opere riguardanti esclusivamente la provvista di acqua potabile. Anche per quest'opera, il termine di ammortamento del prestito è fissato a 35 anni, e l'onere dello Stato per concorso all'esecuzione dell'opera stessa, è limitato in ciascun esercizio a lire 50.000.

I preventi dell'erario

Roma 22. — Le entrate erariali negli ultimi sette mesi superano di 90 milioni e mezzo quelle del corrispondente periodo del 1897-98. Anche le dogane segnano una ripresa sensibile nell'ultimo bimestre.

Se la China Migone non vi garba. Vuol dir che non avete chioma e barba.

La conferenza per il disarmo

Il Papa avrebbe declinato l'invito.

Roma 22. — Un telegramma da Londra alla Tribuna dice che l'Inghilterra informò la Russia che dovrebbe astenersi dalla conferenza, se l'Italia se ne ritirasse. Anche la Germania sembra adottare eguale condotta.

Intanto da fonte ufficiale si afferma che il Vaticano non verrà invitato alla conferenza, mentre nei circoli clericali si dice che il Vaticano, se invitato, declinerebbe l'invito, onde non contribuire a far abortire la conferenza.

Anche in repubblica!

Parigi 22. — Per iniziativa parlamentare fu presentato alla Camera un progetto che modifica la legge sulla stampa.

Questo progetto sottiva ai giurati i reati di stampa; abolisce il gerente sostituendovi la responsabilità penale e civile del direttore e del proprietario del giornale; aggrava le sanzioni penali per le notizie false, per le offese al Presidente della Repubblica, per le ingiurie contro i corpi costituiti e i funzionari dello Stato.

Il progetto porta numerose firme di deputati di Sinistra.

L'EDUCAZIONE MORALE della democrazia

Un'importantissimo articolo è apparso nella Revue bleue dello scorso gennaio. Autore ne è Alfredo Fouille, uomo di grande cultura e di forte talento.

Dichiara che la principale causa degli scarsi risultati morali e sociali ottenuti finora dall'istruzione elementare, è che le manca il suo complemento indispensabile, cioè la sua estensione regolare agli adolescenti ed agli adulti. L'articolista scrive che le cognizioni morali e sociali dovrebbero essere diffuse non tanto nella scuola, quanto dopo. Bisogna — egli dice — fondare stabilmente e metodicamente la seconda educazione del popolo, quella da cui, in verità, tutto dipende.

Questo, che dice il Fouille, lo si va ora ripetendo dovunque.

È generale opinione che la scuola dura troppo poco, che troppo presto alle officine ed alle botteghe sono inviati non ancora adolescenti cittadini, e che essi vengono infine abbruttiti, più che moralmente educati, dal lavoro aspro compiuto prima ancora d'un avanzato sviluppo e fisiologico e morale.

Ed a questo proposito dice con giusta espressione il Fouille che è un errore credere che, se si guadagna a far entrare prematuramente i figli del popolo nelle botteghe o nelle officine, così facendo s'arresta il loro sviluppo fisico, intellettuale, e soprattutto morale, e si va contro il vero interesse dell'industria, la quale, vivendo essa stessa della scienza, sia teorica, sia applicata, abbisogna del maggior possibile sviluppo, non solo nei dirigenti, ma ancora nella massa.

Inspirato a questo criterio già in Germania sono più che numerose le istituzioni private per giovanetti. E lo Stato medesimo s'è posto alla testa di tale movimento, come sempre, individuando il bisogno del popolo, e provvedendovi perché non ne sia chiesta, tumultuando la soddisfazione necessaria, fa lo Stato tedesco, istituendo un insegnamento primario pubblico domenicale per fanciulli e fanciulle dai dodici ai diecimotto anni.

Esso è fatto in modo pratico e semplice, in tutti i borghi, ogni domenica, tranne all'epoca delle metetura, e le lezioni durano due ore. I giovani o le fanciulle, che han seguito solo i corsi elementari, non possono sposarsi se non provano di aver frequentato assiduamente queste scuole complementari.

Ed è questa la sanzione dello Stato più evidente e più ferma.

Ed allo stesso scopo creata è la scuola complementare della Svizzera.

In Francia ed Inghilterra sono innumerevoli gli istituti di patronato, e di istruzione ed educazione post-scolastica.

Ed ora un po' di statistica. In Francia — dall'articolo del Fouille sono ricordati questi dati — il bilancio della scuola prolungata (per l'educazione post-scolastica), segna per l'anno 1897-98 le seguenti cifre: 30.308 corsi per giovanetti e per adulti nelle scuole pubbliche; 5000 corsi organizzati da Società per l'istruzione, camere sindacali, ecc;

117.152 conferenze con lo senza proiezioni; 400 Società di mutualità scolastica in azione e 150 in via di formazione; 2770 Associazioni di ex-alunni ed ex-alunne elementari (e chi è che non vada l'importanza morale e sociale di tali Associazioni?); e 800 in via di formazione; 800 patronati scolastici aperti o 100 che sono per aprirsi; 180 riunioni di fanciulle, organizzate nelle scuole.

E poi 482.907 giovanetti dei due sessi frequentarono assiduamente le lezioni; 19.507 maestri tonnero, corsi serali, senza contare 5000 conferenzieri, direttori di Società, patronati, ecc.

Il Governo che nel 1895 diede 20.000 franchi, ne ha dato 130.000 nel 1897.

Vero è che l'Inghilterra, grandiosa in tutto, e meravigliosamente ricca, eccelle anche in queste benedette istituzioni su tutte le altre nazioni. Poiché qui vi sono dati a tale scopo sette milioni dalla Charity Commission e dieci milioni a ciò devoluti si ricavano annualmente dalle tasse sugli spiriti, ed affini.

E poi ci chiediamo il perché della forza morale del popolo francese! Il perché della forza morale del popolo inglese!

E da noi cosa c'è? S'è di certo fatto un buon cammino sulla via della rigenerazione morale del popolo, ma non s'è ancora per nulla compiuto tal dovere sociale.

Il mandato di cattura contro il canonico turpe

Bologna 22. — L'autorità giudiziaria ha questo oggi mandato di arresto contro don Giovanni Zari, canonico, pretore all'istituto della B. V. Immacolata (ironie dei nomi), per reati contro il buon costume.

Il canonico Zari è latitante; si ritiene che egli trovisi in Olanda.

Parroco diffamatore

Mandano da Gallarate, 21 febbraio: Don Celestino Radaelli, parroco di Golaesecca, nemico acerrimo del signor Michele Giani, membro dell'amministrazione dell'Asilo infantile, in seguito ad un diverbio molto vivace avuto con questo, affisse alle colonne della chiesa parrocchiale due avvisi, in cui qualificava il Giani ladro morale, perché occupava una carica a lui non dovuta, e ladro materiale, perché firmava mandati, che non dovevano essere pagati.

Da ciò ha tratto origine il processo, che si è svolto ieri al Tribunale di Busto Arsizio, il quale condannò il parroco a 10 mesi o 12 giorni di reclusione, a lire 840 di multa, ed al risarcimento dei danni.

Gli avvenimenti di Parigi

Per i funerali di Faure — Un profama del Municipio — La calma perdura — I provvedimenti della polizia — Una stramberia attribuita al principe Gamella — La missione italiana — La «Legga dei patrioti» esclusa dai funerali.

Parigi 22. — La salma di Felice Faure fu trasportata stamane nella corte dell'Eliseo meravigliosamente decorata a tutto ed ornata di un numero straordinario di corone. Altre corone continuavano ad arrivare da ogni parte della Francia e dell'estero. L'affluenza del pubblico alla cappella ardente durò tutta la giornata; oggi dopo il mezzogiorno la sfilata ricomincerà attraverso la corte.

La folla che aspetta per rendere supremo omaggio al defunto è sempre straordinaria. Nella cattedrale di Notre Dame, nel Cimitero del Père Lachaise, nel palazzo di città e dinanzi a tutti gli edifici avanti a cui sfilerà il corteo, fervono i lavori per l'addobbio. Lungo le vie indicate nell'itinerario si preparano decorazioni di lutto, nonché loggè provvisorie per raccogliere i curiosi; si stabiliscono già numerosi stazioni di soccorso per provvedere ai soli incidenti che avvengono sempre a Parigi in simili occasioni. Tutti i magazzini attaccano nelle vetrine manifesti listati in nero annunziati la chiusura per domani per lutto nazionale. I funerali lungo l'intero percorso saranno domattina coperti di velo.

Parigi 22. — Un proclama della

presidenza del Consiglio municipale invita il popolo a respingere le eccitazioni antipubblicane che i fautori di disordini premeditano in occasione dei funerali di Faure.

Parigi 22. — La calma perdura. I provvedimenti sovversivisti presi dalla polizia tengono in freno gli elementi turbolenti.

Fra gli individui arrestati in occasione delle recenti dimostrazioni si trovano tantissimi gioiellieri, fiammaboli e simili: pare che la «Legga della Patria francese» abbia reclutato i chissà chi che lo occorrevano per le piazze di domenica tra i saltimbanchi.

Parigi 22. — Come è già stato detto, contrariamente alle disposizioni del protocollo, il presidente Loubet interverrà ai funerali di Faure; egli seguirà il feretro a piedi assieme ai ministri.

L'intervento del presidente s'è reso tanto più necessario, in quanto che la stampa dell'opposizione, supponendo che Loubet si sarebbe astenuto dalle onoranze funebri a Faure, era già gongolante perché prevedeva di poter tacitare il presidente di aver paura delle dimostrazioni.

Parigi 22. — Si mantiene la voce che il duca Filippo d'Orléans, ritornato sollecitamente a Bruxelles, abbia l'intenzione di penetrare di sorpresa in Francia, per mostrarsi al popolo francese domani in occasione dei funerali di Faure. Molti dei suoi fidati sono partiti per Bruxelles per scongiurarlo dal mandare ad effetto un piano così imprudente, ed è probabile che il giuca ritorni al colpo di scena progettato.

Parigi 22. — Diecimila medaglie portanti l'effigie del duca d'Orléans furono sequestrate stamane alle stazioni ferroviarie.

Parigi 22. — La missione rappresentante la Corte d'Italia ai funerali, è arrivata stamane e fu ricevuta alla stazione dal comandante Moreau, ufficiale d'ordinanza di Faure e del personale dell'ambasciata italiana.

Loubet ricevette la missione italiana nel pomeriggio, insieme alle altre missioni estere venute per assistere ai funerali di Faure.

Parigi 22. — Furono ordinati severi misure precauzionali per mantenere l'ordine durante i funerali del defunto presidente.

La «Legga dei patrioti» chiese di partecipare ai funerali di Felix Faure. Dupuy dichiarò di non poter accogliere la domanda del sodalizio che è centro di una agitazione antisociale e il cui capo (Dorville) è parecchi membri dirosero parole ingiuriose al presidente Loubet.

Una lettera del Papa al cardinale Gibbons

L'«americanismo» condannato

L'Osservatore pubblica una lunga lettera del Papa al cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora (Stati Uniti), sulle controversie conosciute sotto il nome di americanismo, comprendenti le nuove tendenze manifestatesi nella chiesa nord-americana.

PreMESSO che in fatto di dottrina non sono leciti mutamenti, essendo la fede un deposito divino, e che in fatto di disciplina del vivere cristiano non sono esclusi temperamenti secondo i tempi e i luoghi; la lettera afferma che però ogni decisione spetta alla Chiesa e non ai privati.

La lettera passa quindi in esame le teorie propugnate dai fautori dell'americanismo, rilevandone gli errori. Primo l'esclusione di ogni esterno magistero, ritenendo che lo Spirito Santo guidi direttamente con gli interni impulsi le anime.

Bisogna poi l'anteporre le virtù naturali, come più rispondenti ai costumi e alle esigenze dei tempi, alle virtù soprannaturali, mentre le virtù naturali sono soggette agli istinti delle passioni ed è la grazia divina che le rende solide e durature.

La lettera condanna poi la distinzione delle virtù cristiane in passive ed attive, poiché è conseguenza di questa distinzione il disprezzo della vita religiosa che la Chiesa ha sempre altamente disapprovato.

Mentre poi la forma ordinaria per richiamare i dissidenti è la predicazione, non è biasimevole il sistema di colloqui famigliari in luoghi privati, purché praticati da persone che godano la fiducia dei vescovi.

La lettera conclude: «Se per ame-

ricanismo si vogliono significare le doti speciali dell'animo dei popoli americani, lo stato delle loro città e dei loro costumi, non è da rigettarsi; ma se si intendano di onestare le dottrine susposte, i vescovi americani saranno i primi a riprovarlo, come altamente ingiurioso per l'intera nazione, quasi che si volesse ammettere nell'America una Chiesa diversa da tutte le altre, mentre la Chiesa è una, avente per centro la cattedra di San Pietro, onde si dice appunto romana cattolica e apostolica».

Un nuovo conflitto anglo-francese

Bombay 22. — Il sultano di Maskat, in seguito alla minaccia d'un bombardamento da parte dell'ammiraglio inglese, provocò la cessione alla Francia d'una stazione per il rifornimento di carbone. In porto sono ancorate tre navi da guerra inglesi. Il sultano fece affiggere pubblicamente un proclama in cui annunciò la revoca della cessione e ne espone i motivi; fece una dichiarazione analoga anche nel durban. Il console francese sollevò protesta. A Maskat regna tranquillità. Gli indigeni accolsero il proclama con soddisfazione.

L'indennizzo alla vedova d'una vittima d'un disastro ferroviario

Vienna 22. — Il tribunale commerciale ha pronunciato ieri l'altro sentenza nella causa intentata all'amministrazione ferroviaria dalla vedova del medico ferroviario Zeller, il quale durante il viaggio di nozze era rimasto vittima di una catastrofe ferroviaria in Galizia.

L'amministrazione ferroviaria fu condannata a pagare alla vedova Zeller 15.750 fiorini per spese sostenute in occasione della morte del marito, 1.417 fiorini per spese di malattia della vedova, 10.000 fiorini come indennizzo per le sofferenze dalla stessa patite, e per una pensione di fiorini 100 mensili fino a tanto che essa non passerà ad altre nozze.

LA PACE NEL MONDO

L'opinione di Tolstoj sul disarmo.

In risposta ad una lettera collettiva che gli era stata indirizzata dal parecchie notabilità della Svezia, il conte Leone Tolstoj ha inviato una lunga lettera, nella quale fa conoscere le proprie opinioni sopra la prossima conferenza per la pace.

Egli ritiene, innanzi tutto, che questa conferenza non è che una di quelle istituzioni ipocrite, che, ben lungi dal cercare di diminuire i mali del militarismo, non mirano che a dissimulare alle popolazioni i veri mezzi per liberarsi da quel fardello.

Si suppone — dice egli — che a questa conferenza i Governi concluderanno un accordo per non aumentare gli armamenti attuali. Se è così, si presenta subito allo spirito questa domanda: Che faranno i numerosi Stati che si trovano in questo momento più deboli dei loro vicini? Accetteranno essi di restare per l'avvenire in questa condizione svantaggiata? In questo caso e se essi credono alla forza delle decisioni prese dalla conferenza, non faranno essi meglio col cessare di mantenere un esercito?

Supponiamo che lo scopo della conferenza sia di uguagliare le forze militari dei diversi Governi e di fissare permanentemente il limite degli armamenti. Anche se si potesse giungere ad un livellamento, il che è quasi impossibile, non si imporrebbe forse quest'altro quesito: Perché i Governi si arrostando essi a questo limite degli armamenti e non ad un limite inferiore?

Perché dunque sarà necessario che la Germania, la Francia, la Russia, mantengano, p. e., un milione di soldati e non 999.000, o 400.000, od anche solo 300.000, e perché non anche un solo soldato?

Se è possibile di ridurre gli armamenti in generale, perché non ridurli ad un minimum?

Ma le Potenze non possono consentire a diminuire i loro eserciti, perché esse non possono essere sicure che un giorno o l'altro non sorga un nuovo Napoleone o un nuovo Bismarck, che, senza impensierirsi dei trattati, conquisterà colla forza tutto ciò che potrà conquistare.

Così, finché vi saranno degli eserciti

essi rimarranno necessari, se non per conquistare nuovi possedimenti, quanto meno per conservare colla forza le conquiste antecedenti.

Ma per conquistare e conservare colla forza bisogna essere vittoriosi, e siccome la vittoria sta coi grossi battaglioni, così è necessario per i Governi di possedere un esercito e di averlo numeroso e più potente che sia possibile.

È questo il desiderio di ogni Governo e nello stesso tempo la giustificazione dell'esistenza degli eserciti stanziali.

Un Governo può fare assai nell'amministrazione interna, egli può emanare, far progredire, render ricco il suo popolo, costruire strade e canali, ecc; ma vi è una cosa che non può fare, ed è di diminuire la forza militare dello Stato.

Come conclusione, il Tolstoj ritorna all'idea che gli è tanto cara e che da lungo tempo va predicando. Secondo lui, gli eserciti saranno diminuiti, ed anche aboliti, solo quando i popoli rifiuteranno di rendersi schiavi.

E il popolo cesserà di sottomettersi al servaggio quando il sentimento della dignità umana sarà sveglio in lui, e cioè quando si considererà il solo responsabile delle proprie azioni.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Non ci sono doveri ignobili.

Cognizioni utili. Par togliere le macchie di vino e di frutta. Se non si teme che la stoffa perda il colore, si espone per alcuni minuti la parte macchiata al fumo dello zolfo che brucia; si lavò poi con acqua detersa; si sciacqui con acqua pura e si lascia asciugare all'aria.

La sfiga. Monovacca.

CTR

Spiegazione del loggione precedente. TORTA - FRUTTA - FURTO - TARTUFO.

Per finire. Il pittore Pontolini, che ha varcato la cinquantina, si prepara a partire per l'America, lasciando in patria la sua giovane moglie, la quale non conta che trent'anni d'età.

È non provi alcuna apprensione - domanda alla sposa un'ultima audace - di lasciare in marito tanto tempo lontano da te?

Oh, alla sua età...

Si, ma, alla tua!

PROVINCIA

Chiamata della classe 1878 per gli appartenenti alla nostra Provincia. Gli uomini di prima categoria della classe 1878, ed i militari di classi precedenti ammessi al ritiro del servizio come studenti di università, i quali hanno raggiunto il 20° anni di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari, dovranno presentarsi al Comando del Distretto militare di Udine nei giorni come in appresso:

17 marzo p. v. gli uomini appartenenti ai distretti di Clivdale e S. Pietro al Natissone.

18 marzo quelli dei distretti di Gemona e Tarcento.

19 marzo quelli dei distretti di Tolmezzo e Moggio.

20 marzo quelli di Ampezzo, Maniago e Spilimbergo.

30 marzo quelli di S. Daniele e Udine.

31 marzo quelli di Pordenone e S. Vito al Tagliamento.

1 aprile quelli di Palmanova, Codroipo, Sacile e Latisana.

Un friulano avvelenato a Monfalcone. Si ha notizia della morte di un nostro comprovinciale, avvenuta per avvelenamento in Monfalcone. Il fatto sarebbe avvenuto così:

L'altro giorno a Monfalcone, certo Domenico Zanollo da Montegellano, sui quarant'anni, un paio d'ore dopo aver mangiato, si sentì sorpreso da fortissimi dolori. Dovuto prima del caffè, poi del marsala, li rigettò. Intervenne il medico, ma ogni rimedio fu inutile: di lì a poco lo Zanollo moriva.

L'autorità giudiziaria, avvertita del triste fatto, volle appurare le circostanze in cui la morte avvenne, e ordinò l'autopsia del cadavere. Ne sarebbe risultato che il povero Zanollo morì avvelenato! Ma fu cosa accidentale, o invece delittuosa? L'autorità si occupa a scioglierlo il quesito.

Lo Zanollo era addetto alla filanda dei signori Paruzza in Monfalcone.

La roba degli altri. Certo G. Batt. Linossi, veduto un sacco contenente oggetti di vestiario momentaneamente abbandonato da certo Candotti Antonio alla stazione ferroviaria di Pontebba, pensò bene di appropriarselo. Ma, trovato il Candotti per prenderlo e non avendolo più trovato, denunciò la sparizione al delegato di P. S., che riuscì a scoprire l'abile prestigiatore sequestrando il sacco con quanto conteneva e denunciando il Linossi per appropriazione indebita.

Omologazione di concordato. Con sentenza di ieri del Tribunale di Udine, venne omologato il concordato nel fallimento di Verza Agostino fu Gio. Batt., da Palmanova, sulla base del 19 per cento.

UDINE

L'on. Girardini ha parlato ieri alla Camera contro i provvedimenti politici del Governo.

Il deputato di Udine crede che questi provvedimenti non possano condurre a quella soluzione che il Governo si propone di raggiungere, perchè essi sono viziosi nella loro origine, e non sono consigliati da vera necessità del momento.

Esaminando le singole disposizioni del disegno di legge, si rileva come quelle che riguardano il diritto di associazione sono piene di insidie: che un carattere più reazionario ancora rivestono le disposizioni sulla stampa, che sono contrario allo Statuto, secondo il quale i rosti di stampa possono venir assoggettati a repressione, non a prevenzione.

Conclude coll'affermare che indarno si tenta con provvedimenti restrittivi della libertà di contrastare il cammino fatale della democrazia. (Approvazioni all'Estrema Sinistra).

Le elezioni amministrative. Telegrafano da Roma che al Ministero dell'interno si smentisce essere intendimento del Governo di rinviare anche quest'anno le elezioni amministrative, non essendovi nessuna ragione che giustifichi o consigli un tale provvedimento. Si assicura invece che vennero già impartite ai prefetti le istruzioni per procedere al parziale rinnovamento dei Consigli comunali e provinciali.

Il progetto sui maestri. La Commissione che studia il disegno di legge sui maestri elementari e direttori didattici, si è riunita ieri a Roma ed ha approvato opportune modificazioni agli articoli 2 e 3 del progetto ministeriale. La Commissione, confermando il suo precedente deliberato, che ha esteso da 3 a 5 anni il periodo di prova per i maestri, ha approvato che la deliberazione definitiva dopo il periodo di prova per la nomina, sia fatta dal Consiglio provinciale scolastico. Quindi ha garantito così ai maestri come ai Comuni il diritto di ricorrere in via gerarchica e in via contenziosa contro i deliberati del Consiglio provinciale scolastico.

Gli spezzati d'argento. Telegrafano da Roma che l'emissione degli spezzati d'argento principierà il 15 marzo. Stanno già alla Corte dei conti per la registrazione i decreti che limitano l'uso degli spezzati nel pagamento dei dazi doganali alle frazioni inferiori a cinque lire, e che proibiscono l'esportazione degli spezzati.

Esposizione di orisantemi. Oggi alle ore 16 si radunerà il Comitato promotore dell'Esposizione di orisantemi, che avrà luogo in autunno sotto gli auspici della Società protettrice dell'infanzia. I nomi dei componenti il Comitato sono garanzia del successo di questa simpatica impresa.

Piacet. È stato concesso il r. placet al canonico Pagnetti della cattedrale di Udine.

Tassa sui velocipedi. Il Municipio avverte i contribuenti la tassa sui velocipedi che dovranno presentare nel locale terreno della Corte d'Assise, in via dei Teatri, i velocipedi già stati denunciati a questo Municipio per essere muniti dell'apposito contrassegno e per pagare la rispettiva tassa giusta il disposto degli art. 18 e 20 del Regolamento 16 dicembre 1897 N. 540 per l'esecuzione della legge 22 luglio 1897 N. 318.

La presentazione dei velocipedi dovrà aver luogo nel seguente ordine:

Lettere A e B il 27 febbraio, C il 25, D E F il 27, G H I L il 28, M il 1 marzo, N O P il 2, R S il 3, T V Z il 4. L'orario fissato è dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Fortunati quei pochi i cui cognomi cominciano con le lettere Q, U, K, X, Y, e W, perchè stando a questo avviso saranno esenti da tassa. (N. d. R.)

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene le seguenti disposizioni: Cosattini giudice a Belluno è tramutato ad Udine; Delli Zotti giudice a Udine è collocato in aspettativa per sua domanda; Zuccolini pretore a Moggio Udinese è nominato giudice a Isernia; Lotti cancelliere di Pretura a Palma-

nova è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Rovigo.

Un perseguitato. Carlo Ferro, già ispettore di vigilanza urbana, assolto un mese fa dal nostro Tribunale dalle imputazioni di furto, concussione, corruzione e pasciuto, per non essere stati genericamente provati i fatti, venne fatto ieri accogliere per cura della sua famiglia nel manicomio di San Daniele, perchè da qualche tempo affetto da mania di persecuzione.

Troppo grave pena, anche se oramai vore lo colpo attribuito a questo sventurato!

Ormazzone. Stamane venne cremata, nel nostro Cimitero, la salma dell'avv. Antonio Jurizza.

I nervi. La signora ha i nervi: la signorina ha i nervi. Chi non li ha mai avuti, scagli la prima pietra.

I nervi sono un non so che d'impossibile definizione: lo stesso medico, messo alla stretta, vi dirà che i nervi sono... i nervi. Ecco tutto.

I nervi vengono per un'infinita di cause. Una notte passata male, un lavoro andato a rovescio, una visita noiosa, un ricevimento insipido, una cameriera impertinente, un abito che fa una grinza, un bodino che la cuoca ha fatto bruciare, una proibizione del babbo, una sarta che non capisce mai niente, un the che sembra un beverone, ecc.

Le conseguenze dei nervi sono più molteplici ancora. Uno scatto, un fazzoletto isocato, un libro buttato via, una risposta secca, un licenziamento su due piedi, un po' di lagrime; un'indigestione, un battibecco col marito, sospiri da far camminare un bastimento, una sgarberia, il broncio, un aspetto da vittima o da regina detronizzata, un pacchetto di chinino, una bottiglietta di sali, a tante altre.

È facile comprendere da tutto ciò che i nervi non hanno periodi fissi, e che sono la malattia più irrogolare ed antiperiodica del globo terracqueo: tuttavia la loro frequenza è maggiore in carnevale, nella stagione dei bagni, nei cambiamenti di moda.

Dopo di che, signore mie, io sarei tentata di domandare a voi: che cosa sono i nervi?

Via, poiché non possiamo giungere a dire ciò che siano, vediamo almeno se ci riuscisse di curarli; ma sul serio e senza medicine. Questi benedetti nervi noi li sentiamo, e ce li spieghiamo; anzi ce li spieghiamo talmente che finiamo per scusarli, al punto che se ne facciamo qualcuna più grossa delle altre, e vogliamo che il marito, o il babbo, ce la perdono, finiamo per concludere: che vuoi? sono i nervi!

Cheché sia della parola, è certo che per ciascuna di noi i nervi sono un pericolo per la pace domestica e i doveri di coscienza, e che a non saperli moderare c'è da pentirsi seriamente. Ci vuole, mie care amiche, un lavoro continuo di vigilanza e di osservazione su di noi stesse, senza di che non c'è nella vita, sia interna, sia di famiglia, sia di società, virtù vera e solida. Non c'è né dolcezza, né umiltà, né pazienza, né carità, se non si sa vincere i nervi, e non c'è neppure vera felicità domestica, vera pace e unione di famiglia, piacere di relazioni sociali: non c'è nulla.

Quante signore sono fuori di casa assai diverse che in famiglia! Cogli estranei quanta amabilità, quanta grazia, che spirito! sono veramente ammirabili. In famiglia freddi... e bruschi. Dio che noia! sono insopportabili. Talvolta, da un momento all'altro, cambiamento di scena. Qualcuno entra: on se compose! E' la dolcezza, l'amabilità, la cortesia più squisita; e cioè mentre si stava litigando con tutta la foga. Finita la visita, rimane il pezzo di prima da smaltire.

Bisogna mortificare il proprio carattere, ecco la vera ed unica medicina per i nervi. Non è un'opera di perfezione, ma è un dovere comune, a cui non possiamo e non dobbiamo sottrarci. Per guadagnare un po' di felicità, bisogna lavorare a correggere i propri difetti e a frenare i nervi. Ciò è necessario in tutte le età e sempre; la giovinezza fa perdonare tante cose, mentre la vecchiaia pesa e talvolta ben gravemente; ma la dolcezza, la bontà, l'abitudine di tacere a tempo, di prender tutto sopra di sé o di sacrificarsi (ciò deve comporre la vita di noi donne), recano, fino nella più avanzata età, quella benefica influenza che si esercita tanto maggiormente, quanto meno ci si tiene.

Non so se i santi abbiano avuto i nervi, certo hanno avuto dei difetti. Che cosa è dunque che rende santi? Che cosa è la virtù? È forse il non avere difetti? Al contrario, è l'averne molti, ma combatterli sempre senza

posa, e reprimersi. Mettete un pozzo di sughero in fondo all'acqua, egli rimonta e riappare; voi lo ricacciate giù, ed egli rimonta sempre; così è il carattere; il naturale, così fanno i nervi. Pazienza è coraggio: ricominciamo sempre da capo questo lavoro di repressione, di emendamento, di vigilanza.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 28 febbraio vendita dei pegni preziosi. Bollettino verde, assunti a tutto 10 aprile 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ringraziamento. La Banca Popolare Friulana volle anche quest'anno ricordarsi della Società protettrice dell'infanzia, mettendo a sua disposizione la somma di lire 50. La Presidenza di detta Società porge vivi ringraziamenti al Consiglio d'Amministrazione della Banca predetta per la deliberata elargizione.

Rettilino. Spiacentissima d'essere incorsa in una omissione, la famiglia Dal Dan si sente in obbligo di aggiungere che all'accompagnamento della salma della Dal Dan intervennero anche gli alunni del r. Ginnasio e Liceo invitati gentilmente dall'ill. sig. Preside cav. Dabala, al quale esterna il più vivo ringraziamento unitamente alla più sincera riconoscenza.

Ringraziamento. La famiglia del defunto Federico Fiorillo, vivamente commossa per le dimostrazioni d'affetto fatte al compianto suo genitore, ringrazia di cuore gli amici e tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria dell'estinto.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 67, del 18 febbraio 1899, contiene:

Maruzzi Gio. Batt. fu Pietro ha scelto la eredità abbandonata da Maruzzi Domenico fu Angelo di Mereto di Tomba per il quale ad esso spettante.

Il sacerdote Menis Luigi, Da Rio Margherita nata Menis e Menis-Cavoli Margherita fu Giovanni accettarono la eredità abbandonata dal proprio fratello Monie Giuseppe fu Giovanni, morto in Artagna senza testamento.

L'acquirente del Consorzio di Pordenone fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 6 marzo 1899 nel locale della Pretura del mandamento di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico licanto degli immobili siti in mappa di Gordenone e Pordenone ed appartenenti a ditte debitorie d'imposta verso Foratore stesso che fa precedere alla vendita.

Si rende noto che nel giorno 15 aprile 1899 davanti al Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto degli stabili in mappa di Dignano ed in quella di Vidua seccanti ad istanza di Maestri Giuseppe in danno di Tracostini Luigi e Gabriele.

Cento abiti scalpellini

trovano subito occupazione duratura, per l'anno in corso, verso buona retribuzione. Le spese di viaggio vengono rufuse. Per informazioni rivolgersi a R. C. Gübel, laboratorio di tagliapietra, in Hildesheim (Annover).

AVVISO.

Scadendo la licenza concessa al signor Candido Bruni; col 1° marzo p. v., in via Palladio (ex S. Cristoforo), nei locali della ditta Maddalena Cocolo, metterò in attività la mia Premiata Fabbrica Calzature e aprirò un Negozio di vendita, anche all'ingrosso, grandiosamente assortito, tanto per le calzature di mia invenzione brevettata, come per quelle comuni.

Con nuovo studio e lavoro vennero eliminati completamente i piccoli ed inevitabili inconvenienti che s'incontrano generalmente in una nuova applicazione, e quindi posso garantire un'esecuzione perfetta ed a prezzi convenientissimi.

La lavorazione viene fatta tutta a mano, e vengono adoperati esclusivamente cuoi e pellami di primissima qualità.

Consegne puntuali. NB. Per la maggiore osattezza della misura, a chi desidera, si fanno costruire gratuitamente le forme di legno sul loro piede.

Enrico Del Fabro.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere nuore altre che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba.

Via Belloni N. 5, porta piccola.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Buona notizia.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Siccardini Lucia ed Antonio lire 1, Springolo Marco 1, Terobetti Gio. Batt. 1, Barzi Luigi 1, Crostini Elia 1, Ferruglio avv. Angelo 1, Brucosa dott. Domenico 1, Antonini Giacomo 1, Romano Romano 1, Polana Ferdinando 2, Corradini Michele 1, Mezzo avv. Antonio 1, Voipe comm. Marco 1. Dal Dan Marianna: Gervasoni Vittorio lire 1, Pizzilli Maria 1, Maligiani Arturo 1, Romano Adolfini 1.

Jurizza dott. Antonio: Barzi Luigi lire 1.

Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Dal Dan Marianna: Ronchi cav. avv. G. A. lire 1.

Pontotti Amalia ved. Lupieri: Ronchi cav. avv. G. A. lire 1.

Per l'Associazione "Scuola e Famiglia" in morte di G. Franz fu Domenico: Fratelli Muligaria lire 1.

Dal Dan Marianna: Mianini cav. prof. Massimo lire 1, Baldissara Giovanni lire 1.

Pontotti Amalia ved. Lupieri: Avv. Franceschi Nims lire 1, Vittorio Lang 1, Alessandro Miani 1.

Per l'ingegner Caprio Cronici in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Bonanni Giuseppe, Dal Bianco Giuseppe, Della Marina Eugenio, Dal Pup Domenico, D'Orlando Tiburzio, Long Vittorio, Santi Pietro, Maglietta Umberto, Miotto Giovanni, Nigg Pietro, Tam Giovanni, Zavgna Vittorio lire 25.

Per l'istituto Tomadini in morte di Pontotti Amalia ved. Lupieri: Contarini Giovanni lire 2.

Dal Dan Marianna: Contarini Giovanni lire 2.

Alle 4 pom. d'oggi avranno luogo i funerali di

Giovanni Rigo

movendo dalla casa di via Viola n. 46.

Le nostre condoglianze al sig. Leonardo Rigo ed alla di lui famiglia per la perdita dolorosa che li ha colpiti.

Leggere in quarta pagina

Navigazione Generale Italiana.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Bar. rid. a 0, Alti m. 118.10, livello del mare, Stato del cielo, Aquia cad. mm. and 5 rows of data for 28-2-1899.

28 Temperatura massima 10.0, minima 0.0, minima all'aperto 0.0.

29 Temperatura massima 11.0, minima all'aperto 1.0.

29 Temperatura massima all'aperto 0.7.

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali; Cielo nuvoloso Sud, sereno altrove.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 22 febbraio.

Cosari Giuseppe di Francesco d'anni 35 contadino da Carino, imputato di truffa a danno di Plain Domenico, fu condannato ad un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Davide Pietro fu Domenico d'anni 40, manovale ferroviario a Udine, imputato di furto qualificato, fu assolto per inesistenza di reato.

Zamparo Luigi di Carlo, d'anni 29, fabbro da Beam (Rivolto), imputato di furto, fu condannato a dieci giorni di reclusione.

Coccolo Gio. Batt. di Gio. Batt. d'anni 30, agricoltore da Remanzacco, fu condannato a un mese di reclusione e 120 lire di multa.

Scienze - Lettere - Arti

La telepatia (trasmissione del pensiero) di Armando Pappalardo, di pagine XVI - 329. Urieq Hoopli, editore, Milano. Lire 2.50.

In questo manuale è trattata una delle più importanti questioni scientifiche del secolo: il fenomeno della trasmissione del pensiero umano, cioè il fatto di un'intelligenza che, a distanza, ne impressiona un'altra. Oramai la telepatia è entrata nel dominio della scienza, e gli studi telepatici, nelle nazioni più colte d'Europa, proseguono attivissimi. In Italia, invece, ben poco si è fatto, e questo manuale del Pappalardo è il primo libro organico che tratti scientificamente, con chiarezza e precisione, del suggestivo argomento. Per la grande pluralità dei lettori simili ricerche saran per riuscire di un'alta originalità, che non pure la bibliografia telepatica è poverissima fra noi, ma neanche la parola telepatia è così sconosciuta che, come giustamente nota l'autore nella sua brillante prefazione, non se ne trova traccia in alcun dizionario od enciclopedia.

Il libro, scritto come "soub' dirai" in punta di penna, cioè in forma facile e scorrevole, ed il materiale scientifico

onde si compone, è così accertamento distribuito, che quest'opera, malgrado la sua vastità, non sarà mai profana alla lettura altamente istruttiva ed in sommo grado piacevole.

TEATRO

Teatro Sociale - Udine. Niobe attrasse numeroso il pubblico e si applaude gli interpreti valenti. Nella serata, piacque il giovane Armando Falconi, che promette assai bene di sé.

DAI CAMPI DAL PRATI

Attenti alla fillossera! Buona parte delle provincie d'Italia sono invase dalla fillossera; la nostra è tra le poche fortunate nelle quali non si è ancora segnalata la comparsa del terribile insetto.

Ricordiamoci però che la fiducia in Dio non è sufficiente ragione perché abbiamo a stare nell'indolenza. Dio aiuta soltanto colui che si aiuta; e starà bene i frasci colorati che dinanzi all'impudenza del pericolo, costassero bastamente colle mani alla cintola, in attesa dell'intervento della Provvidenza divina!

L'avvertimento potrebbe sembrare fuori di tempo per la stagione; ma invece è opportunitissimo. Ricordiamoci che fra i mezzi di diffusione della fillossera, l'imprudenza dell'uomo tiene il primo posto. Fu l'uomo che inaspettatamente le portò prima dall'America.

È questa la stagione nella quale si fanno importazioni di piante e di parti di piante da altri paesi. Siano cauti nell'introdurre vitigni nuovi, in ispecie modo barbatelle, colle quali è maggiore il pericolo di portare nei propri terreni infezioni fillosseriche. È ben vero che vi sono provincie ancora immuni e che da quelle infette è proibita l'esportazione; ma ciò non vuol dire che la fillossera non possa essere anche dove ufficialmente non è stata scoperta, e che non si possa deludere anche la legge, apportando sia pure inconsciamente, un guasto di più - e quello guasto! - alla nostra viticoltura.

Il governo fa i più grandi sforzi per soffocare il male e per impedire la diffusione dai centri infetti; ma se esso non viene coadiuvato dall'opera intelligente di tutti i viticoltori, difficilmente potrà riuscire nell'intento.

Attenzione adunque e prudenza. Attenzione in estate per iscoprire il nemico e segnalarlo al suo primo apparire; prudenza ora e sempre, per non aprirgli incautamente le porte di casa nostra.

(Amico del Contadino).

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati. Seduta del 22. Presidente Zanardelli, pres. Esaurite alcune interrogazioni, si riprende la discussione in prima lettura del disegno di legge sulla pubblica sicurezza e la stampa, e parlano Luchini Odoardo, Spirito, Giardini (vedi cronaca cittadina), De Marinis, Colombo. Notevole ed ascoltato il discorso dell'on. Colombo, il quale dice che il partito conservatore non deve limitarsi a chiedere leggi repressive, ma estendo l'osservanza della legge. Questa è la

voce che deve partire dal Parlamento. Quando le popolazioni vedessero che il Governo è forte, giusto e imparziale, allora imparerebbero anch'esse a rispettare la legge. Termina dichiarando che voterà questi provvedimenti con fazionali emendamenti. Al Governo chiede poi che nell'ordine politico faccia osservare la legge, e nell'ordine economico lasci in pace i contribuenti. A queste condizioni darà il suo appoggio al Ministero (fortissime approvazioni a Destra).

Devastazioni medievali

Gras 22 - Comunicano da Polstrau (Stiria meridionale), che 260 contadini croati, dopo aver varcato il vicino confine, sono penetrati in un bosco presso la città, dove attorrono alberi e tagliando lagna, devastando una superficie di circa 10 jugeri di terreno. Tutta la gendameria del distretto, 15 uomini, è stata mandata in caccia dei devastatori, prima che arrivino a guadagnare la frontiera.

I venditori di bambini

Sembra impossibile, eppure nel fosco e fungoso sottobosco della nostra civiltà, la tratta di carne umana ancora permane e vegeta, come un basso abbozzare di lunghi valenchi nei bassi acquitrini di una grande e verde foresta; si vende ancor oggi la carne umana, o l'uomo - anzi il bimbo - come bestia da mercato e venduto dai propri genitori a prezzo d'oro.

Tra quei bimbi che, stecchiti e oscuri sotto una gran maglia rosea-schida e piena di rattoppi, battono la gran ossa e si sgoiano davanti alla porta di un baraccone, e tra quegli altri poveri piccini che, sul cavallo, si gettano in slanci mortali, ve ne sono tanti e tanti che sono stati venduti dai propri genitori a certi uomini che fanno gli impresari di tali adozioni, dischi e che rivendono poi la loro merce al salimbanchi, ai girovaghi, ai ladri.

Questo commercio è tutto un mondo strano o nuovo che si apre dinanzi all'improvviso a chi conosce da vicino quei salimbanchi e che colpisce l'animo profondamente. Sentite queste due lettere - sono tolte dal bellissimo libro di Lino Ferranti «I delinquenti che scrivono», di cui abbiamo parlato altra volta - nelle quali tutto questo mondo di venditori di bambini è svelato. La prima è di una donna che gira con un amante di città in città e che scrive ad un amico:

«Gli affari delle fiore vanno discretamente, ma ho bisogno di due ragazzetti dagli 8 ai 10 anni, ma da spendere poco. Più grandi no, perché ragnano troppo per il mangiare. Sarebbe bene un maschio e una femmina perché, mi appaia, le bambine bene addomesticate, aiutano il commercio e vendono più pianetti.

Regolati bene per non aver seccature con nessuno, perché i ragazzi debbono essere di mia proprietà e il farò passare per figli di mio marito. Non voglio luttare via più di 10 lire, ed è anche troppo per questi mostri che tante volte mi scappano». L'altra lettera è scritta da un suonatore ambulante, che esercita pure il mestiere di salimbanchi, ad un suo compaesano: «Sono rimasto con un ragazzo solo perché il mio Gigno è caduto ed è all'ospedale con un braccio rotto. Un accidente d'un ragazzo che non ha ancora imparato a fare il doppio salto mortale e si che dello zucchero (frustino) ne ha avuto. Dunque, ho bisogno di un altro ragazzo di 3 anni, ma devi trovarlo piccolissimo, magro, patito, brutto, per farne un bambino fenomeno, vestito da principe indiano, perché voglio fare un castotto con un mio amico napoletano. Puoi spendere anche quindici lire, mi raccomando a te, sorvivi bene e al mio ritorno ti porterò una bella pipa...»

A questo orribili lettere basta aggiungere un fatto di cronaca per illuminare completamente questo strano mondo di mercanti umani: qualche tempo fa, alla stazione di Roma, fu arrestato, mentre cercava di partire, un uomo che portava seco nove ragazzi. Quell'uomo aveva comperato i misorelli da malvagi genitori per condurli a Londra e impiegarli in mestieri girovaghi. È altre orribili cose che ha svelato sulla tratta dei fanciulli italiani in Francia, il marchese Paolucci di Calboli, in due articoli da lui pubblicati recentemente sulla Revue des Revues e dei quali abbiamo dato un sunto; in seguito ai quali articoli si avverte anche l'arresto di parecchi di questi mercanti bambini. Ciò che in tale commercio colpisce assai dolorosamente, si è questo che, dei genitori, quello che si presta a disfarsi del proprio figlio è, in genere,

la madre. Curioso e strano contrasto: colui che più ama può, alla volta, più odiare.

È questo fatto trova il suo riscontro in un altro: le percosse, le sevizie, l'uccisione dei bambini da parte dei genitori sono, nel maggior numero dei casi, perpetrati dalla madre; così il Ferranti nel suo bel libro Madri snaturate ha dato una statistica numerosa di sevizie commesse dai genitori sui figli, dalle quali risulta in modo chiarissimo che la madre è - nella gran maggioranza dei casi - l'agente principale. E l'Aubry, che per primo si occupò di tali studi scriveva: «Non so perché i padri commettono più raramente delle madri sevizie, certo è che il fatto è questo». Anche il Despine, psicologo osservatore per eccellenza, aveva scritto: «L'odio verso i figli comincia nella madre ed è più sentito da lei che dal marito».

Maxime Du Camp, nel suo completo studio sulla vita di Parigi, descrivendo i mercanti di bambini, scrive che questi bambini «sono appunto quelli di cui le madri rifiutano curarsi». I mercanti di fanciulli li raccolgono e li imballano in una specie di canestra che tengono sul dorso; i ragazzi sono collocati in cestini, con la testa messa in modo che possano respirare o qualche volta in ogni canestro si mettono tre fanciulli così caricati, l'uomo si mette in marcia; qualunque tempo faccia, piova o grandine, nevichi o spenda il sole, fermandosi solamente per fare il pasto e dare di tanto in tanto un'occhiata alle povere creature. Spesso accade che l'un dei bimbi se ne muore per strada. Allora non si procede con minuziosa formalità; si getta il cadaverino in un fossato, lo si ricopre di terra e l'uomo continua il suo cammino».

NOTIZIE E DISPAGGI DEL MATTINO

Tariffe di esportazione. Roma 23 - Continuano attivamente le trattative per la riduzione delle tariffe ferroviarie per i principali prodotti destinati all'esportazione.

Alora furono concretate dodici voci.

I grani. Roma 23 - Notizie da alcune piazze estere fanno temere un nuovo rincaro nei prezzi dei grani.

In Italia i prezzi si mantengono ancora favorevoli. La nostra industria navale. Roma 23 - Si annunzia avere il Governo brasiliano deciso di ordinare alcune navi da guerra in Italia.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities. Columns include item name, quality, and price per unit.

ALLE MAMME PREVICENTI. Pitecor Bertelli. olio di fegato di merluzzo. Guarantito chimicamente puro. Sublimi per leggerezza, squallorosa, aroma e impudenza.

Table listing prices for various types of oil (vaccina, di vacca, di pecora, etc.) and other goods like macaroni and pasta.

Oli d'Olive. SASSO FIGLI. di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squallorosa, aroma e impudenza.

Sete

Milano, 22 febbraio. Il rialzo continua in modo lento, ma tanto più solido e sicuro. Le forti vendite a consegna, fatte per il passato, hanno deviate la produzione nostrana attuale, che invece di affluire sulla nostra piazza viene direttamente spedita all'estero.

Da affittarsi. col 1° marzo p. v. in posizione contrattissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra o nei piani superiori, specialmente adatto per uso locanda, birreria ed altro.

L'ORARIO COOPERATIVO. LIRE 100 E LIRE 80. Agenzia giornalistica e libraria.

GRANI - SOLFATO DI RAME. ZOLFI - CONCIMI - CARBONI. per il trasporto da Venezia (Marittima) a destino, ogni e qualunque spesa compresa, chiederò i prezzi a FRATELLI GONDRAND - VENEZIA

LA DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA. CANCIANI e DA PONTE. di PLAINO (UDINE). avverte la sua rispettabile clientela di aver aperto in Chiavris (Udine) al n. 17, un Magazzino di deposito dei propri prodotti, cioè: COGNAC VERGINE. Acquavite di Vinaccia, Sliwovitz, Ginepro, Kirsch.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE



PROFUMATA E INODORA
preparata col sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

G. ARDARI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed elegere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in Sale a L. 1.50 e L. 2.00 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.

Trov si da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chiosapigliere, Fratelli Petrosi parigini, Francesco Minigai droghiere, A. B. bris farmacista - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Portofino da Giuseppe Tam - A Spilimbergo di Suzzano Orlandi e dai Fratelli Loris - A Tolmezzo da Chiusi farmacista - A Povegliano da A. Cettoli.

Deposito generale, A. A. MIGONE E C., Via Torino, 19, Milano. - Alle spedizioni per mezzo postale incassare cent. 50.

DOPO LA CURA

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - E' tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Tiene la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura ad ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Cisa. - Superiore ai più riponati saponi esteri. - Il prezzo poi è alle portate di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti sottoli.

SCOPRO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERELO DI CONSUMO GENERALE

Verso corfollina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini Cortesi e Berni - Perelli Paradisi e Comp.

In Udine trovano vendita presso il parrucchiere Angelo Gervasutti - via Mercatovenchio.

Un bussol prodigios.

Jeri quasi disperat,
L'aput al jero lat,
No beveri un got di vin,
Jeri, za ridotti al fin?
Se cui mudi avri, dur
O, avre, avrepat sigar?
Ma, ma, non benedite
Je corda su biel, acate
La di Sandri spetar,
Mi ha portet un got di amar (1)
E un prodigio straordinario
Da stemperar i gueri
Si è operat in me d'istrade,
Che Sandri, andi, in fies stalo
Fronte, cuer, subit il,
La fasevi, avrepari.

A. Amaro Giordano, farmacista L. Sandri di Fagnola.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunita FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Cap. Sociale L. 20,000,000
Iscrit. in Registro L. 22,000,000

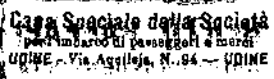
Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti: Genova, Palermo, Napoli, Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

tocando BARCELONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese
con vapori celerissimi di prima classe.



Casa Speciale della Società
per l'armamento di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 84 - UDINE

Comode installazioni a bordo - VIAGGI IN 18 GIORNI - Illuminazione a luce elettrica

15 Marzo (Postale) Vapore SIRIO per Montevideo e Buenos-Aires. Tonnellate 6000 - Comandante Esposito.

Linea direttissima regolare colera il 3 di ogni mese da Genova a New-York. Il grandioso vapore postale ARCHIMEDE partirà il 3 Marzo 1899. Prezzi di passaggio: Classe distinta fr. 300 oro - Terza Classe lire 110 circa.

I passeggeri di terza classe godranno per solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre lo straordinario. Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie, e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor ANTONIO PARETTI controllore - Via Aquileja N. 84 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'agente sociale. Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di posta.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Società GIOVANNINA da tutti i giorni conosciuta per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desidera avere consigli che possono derivare dai buoni risultati, appura circa la maniera nella quale la persona interessata deve comportarsi in qualche caso, o per particolare, come pure per commercio, viaggi, impieghi, esperimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere. I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, auto dall'Italia che dall'estero, riceveranno le domande principali che li interessano ed invieranno altre e dentro lettere raccomandate. Dirigersi a Cesare D'Amico, Via Peschiera Vecchia, N. 14, p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le pulizate, porte di cantine, travi, attrezzi agricoli, ecc.

Prezzi di vendita: L. 40 i 100 chili franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di CARBOLINEUM Mulhouse-Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor Silvio Scarpa - Venezia.

ORARIO FERROVIARIO

| Partenza | Arrivi | Partenza | Arrivi | DA UDINE A GENOVA | DA GENOVA A UDINE |
|--------------------|--------------------|---------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| DA UDINE A VENEZIA | DA VENEZIA A UDINE | DA UDINE A PORTOGRO | DA PORTOGRO A UDINE | M. 6.06 | M. 7.05 |
| M. 2.00 | D. 7.45 | M. 7.51 | M. 8.03 | M. 9.58 | M. 10.33 |
| O. 4.45 | O. 8.12 | M. 13.10 | M. 13.10 | M. 11.30 | M. 12.33 |
| M. 6.06 | O. 10.50 | M. 15.56 | M. 16.25 | M. 15.56 | M. 16.25 |
| D. 17.25 | D. 14.10 | M. 20.40 | 17.00 | M. 20.40 | M. 21.25 |
| O. 13.20 | M. 17.25 | | 21.45 | | |
| O. 17.30 | M. 18.25 | | 23.50 | | |
| D. 22.23 | O. 22.25 | | 2.45 | | |

(*) Questo treno si ferma a Portogro. (**) Parto da Portogro.

GUARIRE RADICALMENTE

malato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Menstruazioni irregolari, gonorrhoea, ecc.), non guardano che a far scomparire l'apparente del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente le cause che l'ha prodotto; e per ciò che non ottengono alcun vantaggio, anzi si aggravano di giorno in giorno, e per ciò che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della infestata Ravenna che costa Lire 2.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli, si trovano, come lo attesta il vespale dottor Bassolis di Pi, l'unico e vero medico che unicamente all'acqua pedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Menstruazioni, catarrhi, ecc.), e si restringono d'ordini. **RESUME**

LA MALATTIA. Ogni giorno visita, medico-chirurgico dal 1 alle 3 per i curati, anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con l'oratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la ricetta e l'originale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tanga successore al Galliani - con Laboratorio chimico, Via Spadari N. 15, Milano - si ricevono franchi del Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Professore Luigi Porta ed un flacone di Polvere per acqua pedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

BAVENDORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Pabis A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Cortina, C. Zanetti e Region; farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andriotti; Frosino, Giordano Carlo; Firenze, C. Zanetti; Livorno, Albinovic; Venezia, Botter; Pinerolo, G. Prodam; Vercelli F.; Milano, Stabilimento C. Biondi; Mantova, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72-Casa Al. Manzoni b Comp.; Via Salla, N. 10; Roma, Via Piazza, N. 60 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO DELLA FRANZIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Arrivi | Partenze | DA UDINE A SAN DANIELE | DA SAN DANIELE A UDINE |
|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| DA UDINE A SAN DANIELE | DA SAN DANIELE A UDINE | R. A. 8.15 | R. A. 8.15 |
| R. A. 11.20 | R. A. 11.20 | R. A. 11.20 | R. A. 11.20 |
| R. A. 14.50 | R. A. 14.50 | R. A. 14.50 | R. A. 14.50 |
| R. A. 17.20 | R. A. 17.20 | R. A. 17.20 | R. A. 17.20 |